



03/12/2013

CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione

N. 72

del 04/11/2013

OGGETTO: Variante di minima entita' al Piano Strutturale e II° Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli. Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione definitiva (10).

L'anno 2013 il giorno 4 del mese di novembre alle ore 17.45 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, presieduto dal sig. Piccini Sandro nella Sua qualità di Presidente del Consiglio e così composto:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
Sindaco					
Luciana Cappelli		1			
Consiglieri					
1. Barnini Brenda	1		16. Galli Letizia	1	
2. Schauer Luca	1		17. Biuzzi Fabrizio	1	
3. Pampaloni Alessandro		1	18. Dimoulas Aaron		1
4. Torrini Valentina		1	19. Gracci Francesco	1	
5. Cavallini Virgilio	1		20. Lavoratorini Lorenzo	1	
6. Piccini Sandro	1		21. Baroncelli Paolo		1
7. Mostardini Lucia	1		22. Borgherini Alessandro		1
8. Cappelli Beatrice	1		23. Bianchi Fabio		1
9. Bartalucci Piero	1		24. Fruet Roberto		1
10. Bagnoli Roberto	1		25. Cioni Emilio	1	
11. Bacchi Francesco	1		26. Gaccione Paolo	1	
12. Tempestini Silvana	1		27. Morini Riccardo		1
13. Arzilli Alessio		1	28. Petrillo Sandro		1
14. Lenzi Diana	1		29. Bini Gabriele	1	
15. Del Rosso Claudio	1		30. Sani Gabriele	1	

Consiglieri assegnati n° 30

Presenti n° 20 assente il Sindaco Luciana Cappelli

Consigliere Aggiunto Sig. Neaoui Hassan: assente.

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, il Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli.**

Scrutatori: Gaccione Paolo, Gracci Francesco, Tempestini Silvana.

Il Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.



IL CONSIGLIO COMUNALE,

Premesso:

Che il Comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico, rispettivamente approvati con deliberazione Consiglio Comunale del 30 marzo 2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 3 maggio 2000 e con deliberazione Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 26 gennaio 2005;

Che, secondo i disposti dell'art. 55, commi 5 e 6 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alla trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio e i conseguenti vincoli preordinati all'espropriazione *“sono dimensionati sulla base del quadro di previsione strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione; perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del Regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi”*;

Che, nei casi in cui il Regolamento Urbanistico preveda la possibilità di piani attuativi di iniziativa privata, la perdita di efficacia si verifica allorché entro cinque anni non sia stata stipulata la relativa convenzione ovvero i proponenti non abbiano formato un valido atto unilaterale d'obbligo a favore del comune;

Che, in considerazione della scadenza delle previsioni quinquennali del Regolamento Urbanistico, avvenuta in data 26 gennaio 2010, l'Amministrazione Comunale ha avviato l'attività di revisione dello stesso, al fine di procedere al suo aggiornamento alla luce della sostanziali modifiche legislative intervenute dopo la sua approvazione, nonché al fine di intervenire per la perdita di efficacia di alcune sue previsioni, in base a quanto stabilito dal citato art. 55;

Rilevato:

- come il quadro delle scelte operato dal vigente Piano Strutturale e tradotto in termini operativi nel Regolamento Urbanistico risulti ancora attuale;
- come tuttavia in sede di prima formulazione delle ipotesi relative alla revisione quinquennale del RU, sia emersa la necessità di operare alcune modifiche al Piano Strutturale tali da comportarne una variante di minima entità, al fine di adeguare tale strumento alle reali dinamiche di crescita della popolazione avvenute negli ultimi anni rispetto a quelle previste dal vigente PS e a modificarne alcune previsioni infrastrutturali,

Dato atto, quindi:

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 24 novembre 2010 è stato avviato il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli, nel rispetto delle disposizioni contenute negli art. 15 e ss. della LRT 1/2005;

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 9 maggio 2012 è stato



integrato l'avvio del procedimento di cui alla deliberazione n. 180/2010, con la relazione programmatica, la relazione di monitoraggio redatta ai sensi dell'art. 55 comma 7 della LRT 1/2005 e le relative tavole, nonché con il documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica;

che ai sensi degli art. 19 e 20 della LRT 1/2005 è stato istituito il Garante della Comunicazione, nominato con la deliberazione della Giunta comunale n. 180 del 24 novembre 2011, nella persona della dott.ssa Romina Falaschi, poi sostituita con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 9 maggio 2012 dal Segretario Generale dell'Ente – Dott.ssa Rita Ciardelli;

che l'esercizio delle funzioni del Garante della Comunicazione è disciplinato da apposito regolamento, approvato con Deliberazione di C. C. n. 4 del 23 gennaio 2006;

Richiamate le deliberazioni:

- del Consiglio Comunale n. 87 del 23 novembre 2011 con la quale è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di Piani Urbanistici Attuativi da inserire nel quadro previsionale strategico quinquennale del secondo Regolamento Urbanistico del comune di Empoli;
- della Giunta Comunale n.64 del 9 maggio 2012, con la quale è stata nominata l'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/10;
- della Giunta Comunale n. 95 del 4 luglio 2012, con la quale si è provveduto a formulare la proposta per la formazione del Quadro Previsionale Strategico quinquennale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- del Consiglio Comunale n. 52 del 18 luglio 2012, con la quale si è provveduto a formulare indirizzo agli uffici, affinché predispongano il Quadro previsionale Strategico del II° Regolamento Urbanistico;

Dato atto che il processo di elaborazione della variante al Piano Strutturale e del secondo Regolamento Urbanistico risulta soggetto, ai sensi dell'art. 11 della LRT 1/2005, alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs, n. 152 del 2006 ed alla legge regionale Toscana n. 10/2010;

Preso atto:

che con riferimento al procedimento di VAS l'Amministrazione ha individuato ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della LRT 10/2010:

- ✓ Il Consiglio Comunale, quale Autorità Procedente;
- ✓ Il Settore III Politiche Territoriali del Comune di Empoli, quale soggetto proponente;
- ✓ L'Arch. Edo Rossi dirigente del Settore II Suap, Attività economiche ed edilizia privata del comune, quale Autorità Competente;



che in fase precedente all'adozione della variante di minima entità al Piano Strutturale e del II° Regolamento Urbanistico sono stati espletati gli adempimenti inerenti alla fase preliminare del procedimento di VAS e redatti il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, facenti parte della strumentazione urbanistica adottata;

che, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n° 1/2005, in data 14 gennaio 2013 sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art.5 del Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche);

che l'Ufficio Regionale del Genio Civile, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota pervenuta in data 15 gennaio 2013, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione – 14 gennaio 2013 - ed il numero di deposito – 3036;

Dato atto:

che la variante al Piano Strutturale si compone degli elaborati meglio specificati nell'**Allegato L**;

che la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico è costituita dagli elaborati meglio specificati nell'**Allegato L**;

che la variante al Piano Strutturale e il II° Regolamento Urbanistico sono stati adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 19 gennaio 2013;

che in data 30 gennaio 2013 è stato pubblicato sul BURT (n. 5, parte II) l'avviso della avvenuta adozione della suddetta strumentazione urbanistica;

che tale pubblicazione è stata disposta solo dopo l'avvenuta trasmissione dell'avviso di adozione della variante al Piano Strutturale e del II° Regolamento Urbanistico alla Regione e alla Provincia di Firenze, in conformità ai disposti di cui all'art. 17 bis della LRT 1/2005;

che il provvedimento adottato è stato trasmesso, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 1 della citata legge regionale ai seguenti Enti:

- Regione Toscana in data 22 gennaio 2013 prot. n. 3435;
- Provincia di Firenze in data 22 gennaio 2013 prot. n. 3435;
- Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa in data 22 gennaio 2013 prot. n. 3435;

che in data 30 gennaio 2013 l'amministrazione comunale, in osservanza delle citate disposizioni, ha provveduto a depositare presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del comune e gli uffici del settore III Politiche Territoriali tutta la documentazione inerente la variante di minima entità al Piano Strutturale e del secondo Regolamento Urbanistico, per sessanta giorni consecutivi (dal 30 gennaio 2013 al 2 aprile 2013), dando così a chiunque, entro e non oltre tale termine, la possibilità prenderne



visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

che sono state altresì adottate ulteriori iniziative volte a favorire la partecipazione al procedimento da parte della cittadinanza, quali:

- pubblicazione sul sito internet del comune della deliberazione di adozione e di tutti gli elaborati che la costituiscono, dell'avviso di deposito dell'atto di adozione e di specifico comunicato relativo ai termini e alle modalità di presentazione di eventuali osservazioni;
- contestuale affissione per tutto il territorio comunale di manifesti informativi riguardo all'intervenuta adozione della strumentazione urbanistica e al deposito dei relativi atti ai fini della consultazione con specificazione delle modalità per la presentazione di eventuali osservazioni;

Dato atto altresì:

che con riferimento al processo valutativo descritto nella deliberazione di adozione n. 1 del 19 gennaio 2013, gli aspetti di dettaglio relativi alla Valutazione Ambientale Strategica sono contenuti nel Rapporto Ambientale, costituente parte integrante e sostanziale del regolamento urbanistico, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 152/2006, oltre che nella relativa Sintesi non tecnica;

che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica adottati dal Consiglio Comunale con la deliberazione sopra citata sono stati depositati in data 30 gennaio 2013 presso l'URP ed il settore III Politiche Territoriali del Comune, nonché pubblicati sul sito internet dell'ente, per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione di specifico avviso sul BURT n. 5 del 30 gennaio 2013, ai fini della visione e della presentazione di eventuali osservazioni;

che con nota del 21 febbraio 2013 prot. n. 9822 è stata inviata comunicazione in merito all'intervenuta adozione della variante di minima entità al Piano strutturale e del II Regolamento Urbanistico agli enti coinvolti nel processo valutativo, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale, come meglio individuati nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 180 del 24 novembre 2010 e n. 65 del 9 maggio 2012 citate in premessa;

che a far data dalla pubblicazione sul BURT e dal deposito di tutta la documentazione sono state avviate le consultazioni di cui all'art. 25 della LRT 10/2010, con i soggetti competenti in materia ambientale, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e soddisfano i requisiti della normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali economiche e sociali maggiormente rappresentative e il pubblico, finalizzate alla presentazione da parte di chiunque di eventuali osservazioni e pareri entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dal 30 gennaio 2013;

che in osservanza del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 comma 4 della LRT 30/2005, in data 1 marzo 2013 è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune, sul sito informatico della Regione nonché per estratto sul quotidiano a diffusione nazionale LA REPUBBLICA e a diffusione locale IL TIRRENO, specifico avviso di avvio del procedimento per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio apposti a mezzo



del secondo regolamento urbanistico, dando comunicazione dell'avvenuto deposito presso l'ufficio relazioni con il pubblico del comune degli elaborati cartografici rappresentanti le aree interessate dal vincolo, con relativa identificazione catastale. Tale documentazione è stata resa disponibile per la consultazione e per la presentazione di eventuali osservazioni per un periodo di trenta giorni, decorrenti dal 1 marzo 2013 e fino al 30 marzo 2013.

che entro i termini previsti dal suddetto avviso sono pervenute n. 18 (diciotto) osservazioni relative al procedimento sopra richiamato e che tali osservazioni sono ricomprese nel numero totale delle osservazioni presentate (tot. n. 290);

Preso atto:

Che entro il termine ultimo del 2 aprile 2013 previsto per la presentazione delle osservazioni alla strumentazione urbanistica adottata sono pervenute, ad opera sia di soggetti privati che pubblici, n. 272 osservazioni, che, unitamente a quelle presentate sugli espropri, per un totale di n. 290 osservazioni, sono tutte esattamente individuate nello specifico allegato individuato alla lettera A ed ordinate per data di presentazione;

Che l'attività istruttoria condotta per la determinazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate ad opera dell'ufficio competente è stata svolta seguendo gli indirizzi richiamati nello specifico allegato individuato alla lettera B, in coerenza con il quadro d'insieme e gli obiettivi complessivi posti alla base del nuovo strumento urbanistico, al fine di garantire equità di trattamento alle osservazioni pervenute;

Che in considerazione della complessità e varietà dei temi trattati, al fine di facilitare l'attività istruttoria, l'ufficio competente come metodologia di lavoro, ha scelto di scomporre le osservazioni pervenute in più "punti - osservazione" e di riaggregare i punti osservazione in "gruppi omogenei" - c.d. tematiche - a loro volta, suddivise, dove necessario, in ulteriori sub tematiche e articoli;

Che applicando tale metodologia le 290 osservazioni pervenute sono state scomposte in 591 punti - osservazione, aggregati in 15 gruppi omogenei e in 40 sub tematiche; il tutto come specificatamente dettagliato nell'allegato individuato alla lettera C;

Che nella formulazione delle controdeduzioni tecniche ed i pareri espressi circa il non accoglimento, l'accoglimento o il parziale accoglimento sono stati formulati i seguenti criteri:

- i pareri espressi circa il non accoglimento, l'accoglimento o il parziale accoglimento sono stati formulati per punti osservazione;
- la proposta finale dell'ufficio relativa a ciascuna osservazione rappresenta una valutazione sostanziale dei pareri espressi per ciascun punto osservazione.
- il criterio utilizzato per la proposta finale relativa all'osservazione è quello sostanziale, ossia la presenza anche di un solo punto osservazione parzialmente accolto o respinto rende la proposta finale "di parziale accoglimento";

Che tutti i 591 punti - osservazione sono stati esaminati dalla Giunta Comunale e



dalla competente Commissione Consiliare Ambiente e Territorio, nell'intento di fornire risposte congrue, univoche ed uniformi rispetto alla strumentazione urbanistica alle osservazioni presentate.

Che nello specifico:

- la Giunta Comunale ha esaminato tutte le osservazioni con i relativi punti osservazione nel corso di n. 3 sedute: del 3 luglio 2013 n. 365, del 12 luglio 2013 n. 390 e del 19 luglio 2013 n. 404;
- la commissione consiliare ha esaminato le osservazioni con i relativi punti osservazione in n. 6 sedute tenutasi: il 4 luglio 2013, il 10 luglio 2013, il 15 luglio 2013, il 22 luglio 2013, il 25 luglio 2013 e l'ultima consuntiva, in data 3 ottobre 2013;

Che il percorso istruttorio si è concluso con apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 1 ottobre 2013;

Che in data 3 ottobre 2013 la Commissione Ambiente e Territorio ha esaminato in via definitiva tutte le osservazioni pervenute, con la relativa sintesi delle proposte di controdeduzione formulate dall'ufficio, prendendo atto delle modifiche intervenute nonché dell'intervenuta approvazione di Giunta;

Che, per completare l'iter di approvazione secondo i disposti dell'art. 17, commi 5 e 6 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche e integrazioni, è necessario che il Comune approvi la variante in via definitiva, motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni pervenute;

Che in considerazione della quantità delle osservazioni pervenute e, in certi casi, della loro complessità, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno procedere nel seguente modo:

- le osservazioni sono state discusse e votate nel corso di n. 9 (nove) sedute del consiglio comunale, a far data dal 7 ottobre 2013;
- ogni osservazione è stata preceduta da un breve illustrazione dei contenuti ad opera del dirigente del Settore Politiche territoriali;
- la votazione ha riguardato la proposta di controdeduzione come formulata dall'ufficio e approvata dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 104 del 1 ottobre, sopra richiamata;
- la votazione si è svolta per osservazione o, nei casi in cui è stato richiesto dai singoli consiglieri, per singoli punti osservazione, come riportato nella relativa delibera;

Nello specifico il Consiglio Comunale ha provveduto a discutere e votare:

- nella seduta del 7 ottobre 2013, le osservazioni dalla numero 1 alla numero 17;
- nella seduta del 9 ottobre 2013, le osservazioni dalla numero 18 alla numero 35;



- nella seduta del 14 ottobre 2013, le osservazioni dalla numero 36 alla numero 70, con esclusione della osservazione n. 68, rinviata alla seduta successiva del 16 ottobre 2013;
- nella seduta del 16 ottobre 2013, l'osservazione n. 68, e, a seguire, le osservazioni dalla numero 71 alla numero 99, con esclusione delle osservazioni numero 92 e 94, rinviate alla seduta successiva del 21 ottobre 2013;
- nella seduta del 21 ottobre 2013, le osservazioni n. 92 e 94, e, a seguire, le osservazioni 100 e 101;
- nella seduta del 24 ottobre 2013, le osservazioni dalla numero 102 alla numero 176;
- nella seduta del 28 ottobre 2013, le osservazioni dalla numero 177 alla numero 220, con esclusione delle osservazioni numero 201, 204 e 208, rinviate alla seduta successiva del 28 ottobre 2013;
- nella seduta del 28 ottobre 2013, le osservazioni n. 204 e 208, con ulteriore rinvio alla seduta del 30 ottobre 2013, dell'osservazione numero 201, e, a seguire, delle osservazioni dalla numero 221 alla numero 267;
- nella seduta del 30 ottobre 2013, l'osservazione n. 201, e, a seguire, le osservazioni dalla numero 268 alla numero 290;

Richiamate, quindi, le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale, con i relativi verbali allegati:

- la deliberazione n. 63 del 7 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 64 del 9 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 65 del 14 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 66 del 16 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 67 del 21 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 68 del 24 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 69 del 26 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 70 del 28 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 71 del 30 ottobre 2013;

Preso atto:

- degli esiti delle votazioni, come riportate nelle suddette deliberazioni per ogni singola osservazione, che si intendono qui integralmente richiamate;

Preso atto, altresì, che l'autorità competente in materia di VAS del Comune di Empoli:

- ha svolto, nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica, l'attività tecnico istruttoria dovuta ai fini della formulazione del proprio parere



motivato ai sensi dell'art. 26 della LRT 10/2010, valutando tutta la documentazione presentata, nonché tutte le osservazioni pervenute a seguito della consultazione;

- ha espresso in data 18 settembre 2013 mediante determinazione dirigenziale n. 769 parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale del regolamento urbanistico e del rapporto ambientale, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera D;

che il suddetto parere non contiene proposte di miglioramento della strumentazione urbanistica, ma solo la valutazione di tutte le osservazioni pervenute, nonché della documentazione così come integrata a seguito dell'attività di consultazione;

che con nota del 3 aprile 2013 prot. n. 15956 l'Amministrazione comunale ha inoltrato istanza di approfondimento del quadro conoscitivo del P.A.I. ai sensi dell'art. 27 e 32 della relativa normativa, in ordine agli aspetti geomorfologici;

che è stato necessario presentare all'autorità di bacino Fiume Arno istanza di modifica della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica; modifiche che sono state accolte, previo parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico, una prima volta, con il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno n. 95 del 21 dicembre 2012, recante “ *Piano di bacino Fiume Arno. Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – articolo 27 delle norme di attuazione “Adeguamento degli strumenti di governo del territorio”. Approvazione modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità della cartografia del PAI relative al Comune di Empoli*”, una seconda volta con Decreto n. 41 del 19 giugno 2013, pari oggetto;

che, a seguito dell'avvenuto deposito in data 14 gennaio 2013 al n. 3026 delle indagini geologico tecniche e degli elaborati grafici costituenti la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico presso l'ufficio tecnico del Genio Civile, in data 11 giugno 2013 con prot. n. 25900, è pervenuta da parte del suddetto ufficio la comunicazione della valutazione tecnica positiva sugli studi effettuati;

che le previsioni del secondo Regolamento Urbanistico comportano l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sulle aree che non risultino già di proprietà dell'Amministrazione Comunale o altri di Enti e soggetti pubblici;

che le aree sopra indicate sono rappresentate nell'elaborato “Aree con vincolo preordinato all'esproprio” e che risultano normate dalle disposizioni contenute nella Parte I titolo I art. 5 bis delle “Norme per l'Attuazione” del Regolamento Urbanistico;

Precisato che ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n° 30 del 18.02.2005 il vincolo preordinato all'esproprio apposto con il Regolamento Urbanistico decorre a partire dall'efficacia dell'atto, ovvero dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso relativo all'approvazione dello stesso;

Tenuto conto delle specifiche disposizioni contenute nell'art. 5 bis delle “Norme per l'Attuazione” per quanto attiene le possibilità di utilizzo e di sfruttamento economico



del bene da parte del proprietario pur in vigenza del vincolo espropriativo;

Dato atto, altresì, della sussistenza di un attuale specifico interesse pubblico alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio contenuti nel vigente Regolamento Urbanistico, derivante dalla perdurante constatata insufficienza delle aree destinate a standard, indispensabili per la vivibilità degli abitanti;

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale 20 maggio 1999, n. 179, con riferimento al criterio di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della previsione del relativo indennizzo;

Visto il disposto dell'art. 39 del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, e s.m. i., relativo all'indennità dovuta in caso di incidenza di previsioni urbanistiche su particolari aree comprese in zone edificabili che comportino reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio;

Ritenuto opportuno, in assenza di una specifica normativa in materia, individuare dei criteri utili ai fini del calcolo dell'indennizzo eventualmente dovuto ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001, e s.m. i.;

Precisato a tal fine:

che il procedimento di riconoscimento al diritto di indennizzo potrà essere avviato su istanza motivata del privato, nella quale risulti individuato e dimostrato il danno subito a fronte della reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio a mezzo del Regolamento Urbanistico;

che, in attesa di una organica risistemazione della materia, l'indennizzo potrà essere riconosciuto solo se è veramente dimostrabile un danno subito dai proprietari a seguito della reiterazione del vincolo e lo stesso sarà pari a una sola parte, proporzionata al danno effettivamente cagionato e dimostrato;

che il danno risarcibile dovrà riguardare o il mancato uso normale del bene ovvero la riduzione di utilizzazione dello stesso o la diminuzione del prezzo di mercato a seguito della sola precedente previsione urbanistica non realizzata;

Valutata l'impossibilità al momento di quantificare con esattezza l'ammontare complessivo della somma occorrente ai fini dell'eventuale indennizzo per la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio di cui trattasi;

Preso atto:

- dell'avvenuta pubblicazione nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" presente nella home page del sito ufficiale del comune di Empoli dello schema di provvedimento di approvazione della variante di minima entità al Piano strutturale e il II° Regolamento Urbanistico e dei relativi allegati, in conformità ai disposti di cui all'art. 39, comma 1, lett. a) – b) del Decreto legislativo n. 33 del 2013;
- che il procedimento di variante al Piano Strutturale e di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico si sono svolti nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 15 e 16 della LRT 1/2005;



- che la variante al PS e i contenuti del secondo RU sono coerenti:
- ✓ con il Piano di Indirizzo Territoriale regionale vigente approvato con D.C.R.T. n. 72/2007 e con il Piano Paesaggistico della regione Toscana adottato con D.C.R.T. n. 32/2009 in corso di rielaborazione - recante disposizioni e prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici, la cui misure di salvaguardia risultano prorogate, ex L.R. n. 77/2012, al 30.10.2013;
- ✓ con il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10 gennaio 2013, con significative modifiche alla disciplina;
- ✓ con il Piano di Bacino Fiume Arno – stralcio “Assetto Idrogeologico” (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 06/05/2005 e stralcio “Rischio idraulico”, approvato con D.P.C.M. 05/11/1999 e smi, dei quali recepiscono integralmente i contenuti, nonché con il Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Fiume Arno n. 95 del 21 dicembre 2012, recante “ *Piano di bacino Fiume Arno. Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – articolo 27 delle norme di attuazione “Adeguamento degli strumenti di governo del territorio”. Approvazione modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità della cartografia del PAI relative al Comune di Empoli*”, e con Decreto n. 41 del 19 giugno 2013, pari oggetto;

Vista la Relazione redatta ai sensi dell’art. 16 della L.R. n° 1/2005 (**Allegato E**), nella quale il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il procedimento di variante al Piano Strutturale e di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico si sono svolti nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza;

Visti:

- Il sopra citato parere motivato, redatto dall’autorità competente – arch. Edo Rossi mediante determinazione dirigenziale n. 769 del 18 settembre 2013 e allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato D**);
- Il rapporto ambientale come integrato con le modifiche ed integrazioni conseguenti la attività di consultazione di cui all’art. 25 della LRT 10/2010;
- La dichiarazione di sintesi redatta ai fini della conclusione del processo decisionale di cui all’art. 27 della LRT 10/2010 (**Allegato F**);

Visti, altresì:

- Il parere favorevole espresso dalla Azienda USL 11 di Empoli in data 18 aprile 2013 prot. n. 16370 in merito alla previsioni di ampliamento dei cimiteri inserite nel II Regolamento Urbanistico;
- il Rapporto del Garante della Comunicazione sull’attività svolta, datato 27 settembre 2013, registrato al protocollo generale del Comune di Empoli con il n. 40206, redatto ai sensi dell’art. 20 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio



2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato G**);

Visto l'art. 9 del DPR 327/2001 che disciplina le modalità per la sottoposizione di un bene al vincolo preordinato all'esproprio;

Dato atto che, in seguito all'intervenuta approvazione, dovrà procedersi alla pubblicazione della strumentazione urbanistica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, per cui gli eventuali oneri finanziari derivanti dalla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, insisteranno sui futuri esercizi finanziari;

Visti, rispettivamente, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore III Politiche Territoriali Arch. Marco Carletti nonché della regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore VI Finanziario e Servizi Informatici Dott.ssa Anna Tani, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati:

- La Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli art. 11, 15 e 16;
- i regolamenti attuativi della suddetta Legge;
- il Piano di Indirizzo Territoriale e il Piano Paesaggistico regionale;
- il Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Firenze;
- La parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- La Legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 smi;
- La deliberazione del Consiglio Comunale di adozione della variante in oggetto, n. 1 del 19 gennaio 2013, con i relativi allegati;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 1 ottobre 2013;

Visto il rapporto finale contenente la sintesi, per ogni osservazione, della proposta di controdeduzione (**Allegato H**);

Viste le osservazioni presentate, nonché le risultanze istruttorie circa il non accoglimento, l'accoglimento o il parziale accoglimento delle stesse, espresse nelle schede tecniche redatte dal Settore Politiche Territoriali e riunite nel fascicolo denominato "Esame osservazioni e controdeduzione", allegato al presente atto (**Allegato I**) e le conseguenti determinazioni della Giunta, come risultanti dalla deliberazione n. 104 del 1 ottobre 2013 che si propongono al Consiglio Comunale;



Richiamate le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 63 del 7 ottobre 2013, n. 64 del 9 ottobre 2013, n. 65 del 14 ottobre 2013, n. 66 del 16 ottobre 2013, n. 67 del 21 ottobre 2013, n. 68 del 24 ottobre 2013, n. 69 del 26 ottobre 2013, n. 70 del 28 ottobre 2013 e n. 71 del 30 ottobre 2013;

Preso atto degli esiti delle votazioni intervenute per ogni osservazione, come riportati nelle sopraccitate deliberazioni;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

Preso atto che durante la discussione:

- entra il Consigliere Arzilli e il Consigliere Torrini per cui i presenti sono 22
- esce il Consigliere Bini per cui i presenti diventano 21
- entra il consigliere Borgherini e i presenti ritornano ad essere 22
- entrano i Consiglieri Pampaloni, Dimoulas, Petrillo, Biuzzi e Bianchi e i presenti diventano 27;

Preso atto che alle ore 20,25 i lavori vengono sospesi e riprendono alle ore 21,25;

Che alle ore 21,15:

Sono presenti n. 25 Consiglieri: Barnini, Schauer, Pampaloni, Torrini, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Arzilli, Lenzi, Galli, Biuzzi, Dimoulas, Gracci, Lavoratorini, Borgherini, Cioni, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani .

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Sindaco, Del Rosso, Baroncelli, Bianchi, Fruet, Morini.

E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.

**Presiede il Sig. Sandro Piccini Presidente del Consiglio Comunale
Segretario Verbalizzante: Dott. ssa Rita Ciardelli Segretario Generale
Scrutatori: Gaccione, Gracci, Tempestini.**

Preso atto della relazione del Consigliere Bini in merito all'ordine del Giorno n. 1 presentato da RIFONDAZIONE - COMUNISTI ITALIANI e allegato sotto la lettera M;

Dato atto che il consigliere Biuzzi esce dall'aula, per i cui i presenti sono 24;

Preso atto della richiesta in merito alla votazione per punti del documento, nonché per capoversi in merito al punto 6 del documento stesso;

Preso atto dell'esito delle votazioni come sotto riportate:

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PREMESSE E PUNTO 1

Presenti 24

Favorevoli 7 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)



Contrari 15 (magg.)
Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 2

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 3

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 4

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 5

Presenti 24

Favorevoli 7 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 6 – 1)

Da “Ritiene” a “determinati orari”.

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 6 – 2)

Da “L’aggiornamento” a “puntuale”.

Presenti 24

Favorevoli 24

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 6 – 3)

Da “Una disciplina” a “attività extralberghiere”.

Presenti 24

Favorevoli 5 (Dimoulas, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 17 (magg.+ Lavoratorini, Borgherini)

Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 7

Presenti 24

Favorevoli 5 (Dimoulas, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 8



Presenti 24

Favorevoli 7 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 15 (magg.)
Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 9

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 10

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 11

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 12

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – COME PRESENTATO IN ORIGINE

Presenti 24

Favorevoli 7 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 15 (magg.)
Astenuti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – COME EMENDATO (PUNTO 6.2)

Presenti 24

Favorevoli 21 (magg.+Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini)
Astenuti 3 (Gracci, Cioni, Sani)

L'O.d.G è approvato nel testo emendato (Allegato N).

Visto l'O.d.G. n. 2 presentato da RIFONDAZIONE - COMUNISTI ITALIANI allegato sotto la lettera O;

Preso atto che durante la esposizione del Consigliere Gaccione rientra in aula il Consigliere Biuzzi e fa il suo ingresso il Consigliere Morini, per cui i presenti risultano 26;

Preso atto della richiesta in merito alla votazione per punti del documento;

Preso atto dell'esito delle votazioni come sotto riportate:

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PREMESSE E PUNTO 1



Presenti 26

Favorevoli 10 (min.)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 2

Presenti 26

Favorevoli 10 (min.)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 3

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 4

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 5

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 6

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 7

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 8

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 9

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 10

Presenti 26



Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 11

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 12

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 13

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 14

Presenti 26

Favorevoli 6 (Dimoulas, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 18 (magg.+ Lavoratorini, Borgherini)
Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 15

Presenti 26

Favorevoli 4 (Gaccione, Bini, Morini, Petrillo)
Contrari 18 (magg.+ Lavoratorini, Borgherini)
Astenuti 4 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Sani)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – COME PRESENTATO

Presenti 26

Favorevoli 6 (Dimoulas, Gaccione, Bini, Morini, Petrillo, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 4 (Lavoratorini, Borgherini, Gracci, Cioni)

L'O.d.G non è approvato.

Visto l'O.d.G. n. 3 presentato dal PARTITO DEMOCRATICO, allegato sotto la lettera P;

Rilevato come durante la esposizione del Consigliere Bagnoli entra il Consigliere Del Rosso, per cui i presenti sono 27;

Preso atto dei contenuti dell'ordine del giorno e del dibattito sviluppatosi;

Preso atto dell'esito della votazione come sotto riportata:

VOTAZIONE ODG N. 3 P.D.

Presenti 27

Favorevoli 24 (magg.+Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Bini)



Contrari 2 (Morini, Petrillo)
Astenuti 1 (Sani)

L'O.d.G è approvato.

Visto l'O.d.G. n. 4 presentato da P.D.L. e U.D.C. allegato sotto **la lettera Q**;

Preso atto della richiesta in merito alla votazione per punti del documento;

Preso atto dell'esito delle votazioni come sotto riportate:

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. escluso i punti nn. 6 e 7

Presenti 27

Favorevoli 10 (min.)
Contrari 17 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. PUNTO 6

Presenti 27

Favorevoli 6 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Morini, Petrillo)
Contrari 21 (magg.+Dimoulas, Gaccione, Bini, Sani)

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. PUNTO 7

Presenti 27

Favorevoli 26
Astenuti 1 (Sani)

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. SU DOCUMENTO ORIGINALE

Presenti 27

Favorevoli 6 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Morini, Petrillo)
Contrari 17 (magg.)
Astenuti 4 (Dimoulas, Gaccione, Bini, Sani)

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. EMENDATO (Votazione punto 7)

Presenti 27

Favorevoli 26 (magg.+Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Morini, Petrillo, Gaccione, Bini)
Astenuti 1 (Sani)

L'O.d.G è approvato nel testo emendato (Allegato R);

Dopo ciò, preso atto della discussione intervenuta, degli ordini del giorno presentati e delle relative votazioni, delle dichiarazioni di voto, legalmente rese dai consiglieri presenti, si procede alla votazione della deliberazione,

Con il seguente esito delle votazioni:

VOTAZIONE FINALE:

PUNTO I con le votazioni indicate in premessa

PUNTO II

Presenti 27

Favorevoli 17 (magg.)
Contrari 10 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Morini, Petrillo, Dimoulas,



Gaccione, Bini, Sani)

PUNTO III

Presenti 27

Favorevoli 17 (magg.)

**Contrari 10 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Morini, Petrillo, Dimoulas,
Gaccione, Bini, Sani)**

voti legalmente resi dai Consiglieri presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

d e l i b e r a

I

- **Di approvare** l'ODG allegato alla lettera "N";
- **Di respingere** l'ODG allegato alla lettera "O";
- **Di approvare** l'ODG allegato alla lettera "P";
- **Di approvare** l'ODG allegato alla lettera "R";
- **Di respingere**, secondo l'esito delle votazioni riportate nelle deliberazioni citate in premessa, le osservazioni contraddistinte dai numeri: 4,5,6,9,11,14,15,16,21,22,23,24,25,27,28,29,31,32,33,34,35,36,40,41,42,43,48,49,50,51,52,53,54,55,58,59,60,61,64,70,71,73,74,76,77,83,85,87,89,90,91,92,93,95,96,97,98,101,103,104,105,107,109,110,112,113,115,117,118,119,120,122,123,125,126,127,128,129,131,133,134,135,136,137,140,143,144,146,149,150,151,152,155,156,157,158,166,168,169,172,173,176,177,180,181,182,183,184,185,187,188,191,196,197,200,203,206,209,212,213,214,216,218,219,220,222,223,224,225,228,229,232,235,236,239,240,244,245,246,247,249,250,251,252,253,257,259,260,261,263,264,265,267,273,274,275,277,280,283,285,287,288, per le motivazioni e con le specificazioni riportate nella relativa scheda di controdeduzione, contenuta nel fascicolo denominato "Esame osservazioni e controdeduzioni", allegato al presente atto sotto lettera I;
- **Di accogliere**, secondo l'esito delle votazioni riportate nelle deliberazioni citate in premessa, le osservazioni contraddistinte dai numeri: 1,7,8,10,13,17,19,20,26,30,44,46,57,63,72,75,80,82 (come rettificata per le motivazioni riportate nella deliberazione n. 66 del 16 ottobre 2013) 84,86,99,106,108,121,139,141,147,148,159,161,162,163,164,165,167,175,179,186,189,190,192,193,199,201,205,207,217,226,230,231,233,238,241,242,248,256,258,262,266,271,272,276,278, per le motivazioni e con le specificazioni riportate nella relativa scheda di controdeduzione, contenuta nel fascicolo denominato "Esame osservazioni e controdeduzioni", allegato al presente atto sotto lettera I;
- **Di accogliere parzialmente**, secondo l'esito delle votazioni riportate nelle deliberazioni citate in premessa, le osservazioni contraddistinte dai numeri: 2,3,12,18,37,38,39,45,47,56,62,65,66,67,68,69,78,79,81,88,94,100,102,111,



114,116,124,130,132 (come integrata nella controdeduzione, per le motivazioni riportate nella deliberazione n. 68 del 24 ottobre 2013),138,142,145,153,154,160,170,171,174,178,194 (come rettificato al punto 2, per le motivazioni riportate nella deliberazione n. 69 del 28 ottobre 2013), 195,198, 202, 204, 208, 210,211,215,221,227,234,237,243,254,255, 268,269,270,279,281, 282, 284, 286, 289, 290, per le motivazioni e con le specificazioni riportate nella relativa scheda di controdeduzione, contenuta nel fascicolo denominato “Esame osservazioni e controdeduzioni”, allegato al presente atto sotto lettera I;

- Di apportare conseguentemente le modifiche e/o integrazioni alla documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale sia del Regolamento Urbanistico che del Piano Strutturale, in ragione dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni presentate;

II

- Di approvare, ai sensi dell'art. 17 della LRT 1/2005, la variante al Piano Strutturale, costituita dai documenti meglio specificati nell'**Allegato L**, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio;
- Di prendere atto della relazione redatta ai sensi dell'art. 16 della LRT 1/2005 dal responsabile del procedimento – arch. Marco Carletti (**Allegato E**) con la quale si accerta e certifica che il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale sovra ordinati;
- Di dare atto che la variante non consiste in una sostanziale rielaborazione del Piano Strutturale, ma nel suo mero aggiornamento rispondente ai seguenti obiettivi:
 1. Alla necessità di adeguare il Piano Strutturale alle reali dinamiche di crescita della popolazione avvenute negli ultimi anni rispetto a quelle previste e a modificarne alcune previsioni infrastrutturali;
 2. Al recepimento delle sopravvenute disposizioni regionali aventi incidenza sui contenuti del piano;
 3. All'adeguamento della disciplina relativa all'integrità fisica del territorio (aspetti geologici, idraulici e sismici) al Piano di Bacino Fiume Arno – stralcio “Assetto Idrogeologico” (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 06/05/2005, al Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno n. 95 del 21 dicembre 2012 e n. 41 del 19 giugno 2013, recante “ *Piano di bacino Fiume Arno. Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – articolo 27 delle norme di attuazione “Adeguamento degli strumenti di governo del territorio”. Approvazione modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità della cartografia del PAI relative al Comune di Empoli*”, nonché al Regolamento di attuazione dell'art. 62 della LRT 1/2005 in materia di indagini geologiche (D.P.G.R. 25.10.2011, n. 53/R);

III



- Conseguentemente a quanto disposto al punto I e II del presente deliberato, di approvare ai sensi dell'art. 17 della LRT 1/2005, la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, costituita dai documenti meglio specificati nell'**Allegato L**, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio;
- Di concludere, ai sensi dell'art. 27 della LRT 10/2010, il processo decisionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica, approvando la variante al Piano Strutturale e il II° regolamento Urbanistico, il parere motivato (**Allegato D**), la modifica ed integrazione del Rapporto Ambientale, la dichiarazione di sintesi (**Allegato F**).
- Di dare atto che la presente decisione finale, costituita, oltre che dalla presente deliberazione, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, sarà pubblicata sul Burt con l'indicazione della sede ove sarà possibile prendere visione della nuova strumentazione urbanistica, del rapporto ambientale e di tutta la documentazione istruttoria relativa alla stessa e sarà resa accessibile per via telematica sul sito del comune di Empoli.
- Di prendere atto della relazione redatta ai sensi dell'art. 16 della LRT 1/2005 dal responsabile del procedimento – arch. Marco Carletti (**Allegato E**) con la quale si accerta e certifica che il procedimento di revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale sovra ordinati;
- Di prendere atto del rapporto redatto ai sensi dell'art. 19 della LRT 1/2005 dal Garante della Comunicazione – D.ssa Rita Ciardelli (**Allegato G**);
- Di dare atto della conformità del secondo Regolamento Urbanistico ai contenuti del Piano Strutturale, come aggiornato a seguito della variante approvata con la presente deliberazione;
- Di precisare che le previsioni di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, dimensionate sulla base del Quadro Previsionale Strategico per i cinque anni successivi all'approvazione del secondo Regolamento Urbanistico, nonché gli eventuali vincoli preordinati all'espropriazione perdono efficacia qualora, alla scadenza del quinquennio dell'approvazione del medesimo strumento urbanistico non siano stati approvati i relativi piani attuativi o progetti esecutivi, o, in caso di piani attuativi di iniziativa privati, qualora non sia stata stipulata la relativa convenzione ovvero i proponenti non abbiano prodotto un valido atto unilaterale d'obbligo sottoscritto a favore dell'Amministrazione Comunale;
- Di precisare che le previsioni del Regolamento Urbanistico comportano l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree che non risultino già di proprietà dell'amministrazione Comunale o di altri enti o soggetti pubblici;
- Di precisare altresì che le aree sopra indicate sono rappresentate nell'elaborato "Aree con vincoli preordinati all'esproprio" e che risultano normate dalle disposizioni contenute nel titolo I Parte I articolo 5 bis delle "Norme per l'Attuazione" del Regolamento Urbanistico;
- Di dare atto che ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n° 30 del 18.02.2005 il



vincolo preordinato all'esproprio apposto con il secondo Regolamento Urbanistico decorre a partire dall'efficacia dell'atto, ovvero dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso relativo all'approvazione dello stesso;

- Di prendere atto di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 327 del 08.06.2001 smi, a proposito dell'indennità dovuta in caso di incidenza di previsioni urbanistiche su particolari aree comprese in zone edificabili che comportino la reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio e di quanto specificato a riguardo i narrativa, cui si rimanda;
- Di individuare, come meglio specificato in premessa e da intendersi qui integralmente riportato, le risorse finalizzate all'obbligo di indennizzo per la reiterazione dei vicoli preordinati all'esproprio, ove dovuto, nei futuri esercizi finanziari;
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4, della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, la pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante di minima entità al Piano Strutturale e del II° Regolamento Urbanistico sarà effettuata solo a seguito della trasmissione alla Regione e alla Provincia di Firenze della strumentazione urbanistica approvata;
- Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, l'approvazione della suddetta strumentazione sarà comunicata ai soggetti di cui all'art. 7, comma 1, della suddetta Legge Regionale almeno 15 giorni prima della pubblicazione sul BURT ed sarà resa accessibile per via telematica sul sito del Comune di Empoli.
- Di dare atto che l'avviso di approvazione della suddetta strumentazione sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Toscana decorsi almeno 30 giorni dall'approvazione della stessa e che la strumentazione urbanistica acquisterà efficacia dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione.
- Di dare atto che in caso di contrasto tra le norme contenute nei diversi regolamenti comunali vigenti e le norme del regolamento urbanistico, quest'ultime dovranno intendersi prevalenti;
- Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Indi il Consiglio Comunale

In ragione della necessità di concludere quanto prima la procedura di approvazione della variante di minima entità al Piano Strutturale e del secondo Regolamento Urbanistico;

Con successiva votazione e con voti :

Presenti votanti 27

Favorevoli 27



legalmente resi dai Consiglieri presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Piccini Sandro

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

=====



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del Dlgs 267/2000.

Empoli, _____

Il Responsabile Archivio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs 267/2000.

Empoli, _____

Il Dirigente Settore Affari Generali



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to Piccini Sandro

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Rita Ciardelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per
gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – del Dlgs 267/2000.

Empoli, _____

Il Responsabile Archivio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, decorsi dieci giorni dalla
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del D.Lgs 267/2000.

Empoli, _____

Il Dirigente Settore Affari Generali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo

Empoli _____

Il Dirigente Affari Generali / Responsabile Archivio